

Congiuntura. Nel 2007 il fatturato è sceso dell'1,4% - In flessione anche i servizi Artigianato in calo per il sesto anno

Andrea Gennai
FIRENZE

Non si arresta l'emorragia del settore artigiano in Toscana. Anche il 2007 chiude, in termini di giro d'affari, con un calo dell'1,4%, registrando la sesta flessione consecutiva.

L'unico segnale positivo arriva dagli addetti che salgono leggermente (+0,4%). Più

SETTORI IN SOFFERENZA

Tra i comparti prevale il segno negativo mentre l'edilizia (+0,1%) e la cantieristica (+5,1%) sono in controtendenza

IN CADUTA

Prato è il territorio che registra le maggiori ripercussioni con una riduzione del 9,2% nel giro d'affari

lieve la perdita sulla quota di imprese che hanno aumentato la spesa per gli investimenti (17,7% nel 2007; 18,4% nel 2006), segno che qualcuno scommette, prima o poi, su un'inversione di rotta.

Il quadro emerge dall'indagine congiunturale, relativa al 2007, dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato - realizzata da Unioncamere

Toscana con la Regione Toscana, le federazioni regionali di Cna e Confartigianato imprese, le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil e con il supporto tecnico di Irpet.

I settori

La flessione (-1,4%) del fatturato artigiano nel 2007 interessa quasi tutti i comparti. In discesa non solo il manifatturiero, con l'1,4%, ma anche il comparto dei servizi (-3%). Tiene l'edilizia, mentre i cavalli di battaglia della Toscana si confermano: la cantieristica (+5,1%) e la pelletteria (+1,1%). Il resto del comparto moda, dal tessile alle calzature, mostra discese intorno all'8 per cento.

Le province

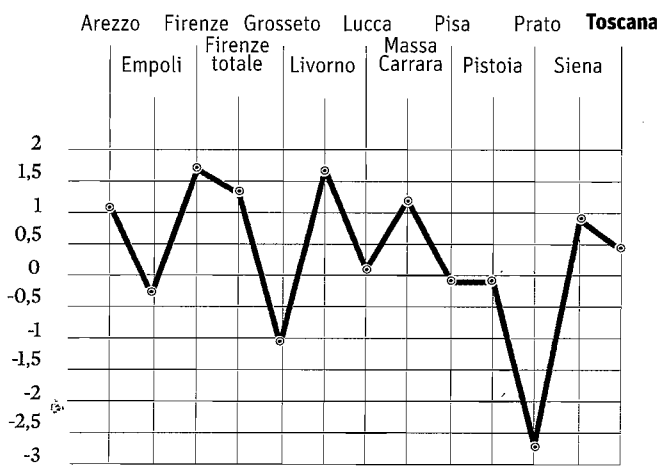
A livello provinciale spicca soprattutto la discesa sui fatturati di Prato (-9,2%), anche se non sono da meno Grosseto (-2,0%), Pisa (-1,5%), Massa-Carrara (-1,4%), Lucca (-1,3%). Valori negativi, ma superiori alla media regionale, per Livorno e Firenze. Tiene la provincia di Pistoia. Prosegue poi la fase critica dei distretti manifatturieri toscani con punte molto negative nel tessile-abbigliamento di Prato (-11,9%);

La dinamica delle imprese

Viene confermata dai dati Infocamere-Stockview anche nel 2007 la positiva dinamica imprenditoriale artigiana

Nelle province

L'andamento dell'occupazione artigiana per area



Fonte: Osservatorio artigianato

(+0,7%, +820 imprese), dovuta alla crescita sostenuta del sistema edile (+4,1%, pari a 1.955 imprese aggiuntive). Si tratta di una dinamica dove determinante è anche il contributo dei lavoratori extracomunitari.

Le reazioni

Per Rinaldo Incerpi, vicepresidente di Unioncamere Toscana, «all'interno di un quadro congiunturale complesso, il sistema artigiano toscano non ha mostrato segnali di ripresa nel corso del 2007. Tuttavia le imprese più strutturate sembrano aver assorbito meglio il rallentamento dei mercati e ciò quasi indipendentemente

dai settori di appartenenza, indicando come una maggiore strutturazione abbia consentito di ottenere performance migliori».

Fabio Banti e Marco Baldi, presidenti rispettivamente di Confartigianato e Cna toscane «rinnovano l'invito alla Regione a investire ancora sull'artigianato e, in particolare, sul manifatturiero, mantenendo integra la filiera produttiva senza rinunciare a criteri selettivi connessi all'innovazione di processo, prodotto e mercato o a politiche di internazionalizzazione dell'economia».

a.gennai@ilssole24ore.com